



## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 24 OTTOBRE 2018 alle ore 11:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede GIAN CARLO MUZZARELLI, Presidente della Provincia, con l'assistenza del Vice Segretario Generale FABIO LEONELLI.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 13 membri su 13, assenti n. 0. In particolare risultano:

BENATTI MAINO	Presente	MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
BENATTI ROBERTO	Presente	PLATIS ANTONIO	Presente
CAIUMI MARCO	Presente	REGGIANINI STEFANO	Presente
COSTI MARIA	Presente	SILVESTRI FRANCESCA	Presente
LIOTTI CATERINA RITA	Presente	SOLOMITA ROBERTO	Presente
MORINI MASSIMILIANO	Presente	TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
MURATORI EMILIA	Presente		

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 101

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA DELLA PROVINCIA DI MODENA PER L'A.S. 2019/20

Oggetto:

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA DELLA PROVINCIA DI MODENA PER L'A.S. 2019/20

L'art.139 del D.Lgs 112/98 attribuisce alle Province e ai Comuni, a seguito di linee guida definite dalle Regioni, i compiti e le funzioni relative a "istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione", compiti trasferiti alle Province in relazione all'istruzione secondaria superiore e ai Comuni in relazione agli altri gradi di scuole.

La legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" ridefinisce un nuovo assetto delle competenze in materia di istruzione con l'attribuzione di competenze legislative alle Regioni e di funzioni amministrative agli enti locali, nel quadro di una legislazione statale di principio.

Ai sensi della legge n. 56 del 2014 sono stabilite le funzioni fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, tra le quali si evidenzia la programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della normativa regionale.

Con la legge regionale 30/07/2015, n. 13 la Regione Emilia Romagna ha completato il quadro delle competenze attribuite alle Province e alle Città Metropolitane dalla L. 56/2014 aggiungendo le funzioni di programmazione dell'offerta formativa inerente all'istruzione e di programmazione dell'edilizia scolastica nel rispetto delle competenze dei Comuni.

La legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" stabilisce che le Province e i Comuni approvino annualmente i rispettivi atti di programmazione dell'offerta d'istruzione e della rete scolastica e li trasmettano alla Regione entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello per il quale viene svolto il processo di programmazione. Si dà così modo agli Enti locali, all'amministrazione scolastica territoriale ed alle istituzioni scolastiche di provvedere a tutti gli adempimenti necessari a darvi attuazione, con particolare riferimento alle azioni di informazione e di orientamento per le famiglie.

Con deliberazione dell'Assemblea legislativa Regionale del 20 ottobre 2015 nr. 40 sono stati approvati gli "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica, aa.ss. 2016/17 e seguenti", che forniscono le indicazioni da seguirsi nel percorso programmatico e ai quali le Province e i Comuni devono attenersi per la organizzazione territoriale della rete scolastica e per la programmazione dell'offerta di istruzione.

In particolare la programmazione delle Province deve prendere a riferimento gli ambiti territoriali attualmente esistenti, intesi come bacini di utenza e porzioni di territorio ampi e omogenei in termini sociali, culturali ed economici, coincidenti per la Provincia di Modena nei poli scolastici distrettuali aventi come riferimento il Comune di Modena e le Unioni dei Comuni. Per la Provincia di Modena gli ambiti sono quindi sette: Modena, Carpi, Mirandola, Castelfranco Emilia, Sassuolo, Vignola, Pavullo nel Frignano.

Per quanto concerne la rete scolastica, gli indirizzi regionali invitano i Comuni e le Province, per gli ordini di rispettiva competenza, a curare il dimensionamento delle istituzioni scolastiche in modo da garantire il parametro minimo di cui all'art. 19, c. 5 e 5 bis della L. 2011, n. 111, come modificato dall'art. 4 comma 69 della L. 189/2011 che prevede la non assegnazione del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi nei

casi in cui le istituzioni scolastiche autonome siano costituite con un numero di alunni inferiore a 600 unità, ridotto fino a 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche.

In base alla deliberazione dell'Assemblea legislativa Regionale del 20 ottobre 2015 nr. 40, ulteriori indicazioni da seguirsi sono le seguenti:

- per i Comuni, per gli ordini di scuole di propria competenza, gli indirizzi regionali sono a favore della diffusione del modello organizzativo verticale, relativo agli istituti comprensivi statali come già previsto anche dalla legge regionale n.12/2003;
- per le Province, si chiede di attivare nuovi indirizzi di studio soltanto nei casi di documentate esigenze dell'istituto scolastico e del territorio. Quindi occorre verificare la coerenza dell'indirizzo richiesto con l'identità dell'istituto; la proposta di attivazione deve tener conto degli sbocchi occupazionali del territorio e il nuovo indirizzo richiesto deve usufruire delle corrispondenti aule, attrezzature e laboratori già presenti nella scuola proponente.

Da ultimo, gli indirizzi regionali prevedono un percorso di confronto da seguire con l'acquisizione del parere obbligatorio delle istituzioni scolastiche interessate, espresso dal Consiglio di Istituto e del parere tecnico dell'ambito territoriale dell'Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia Romagna, il parere delle Conferenze provinciali di Coordinamento di cui all'art. 46 della l.r. 12/2003 e il confronto per le Province in sede di Conferenze provinciali di concertazione di cui all'art. 52 della l.r. 12/2003.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, in sede di Conferenza Provinciale di Coordinamento sono state valutate le proposte di riordino della rete scolastica per gli istituti sottodimensionati presenti nel distretto di Vignola e nel distretto di Pavullo nel Frignano.

Per quanto concerne la rete scolastica degli istituti superiori statali e dei Centri Provinciali per l'Istruzione per gli Adulti, si confermano le trenta autonomie scolastiche superiori statali attualmente presenti sul territorio provinciale e il Centro provinciale per l'Istruzione Adulti di Modena.

Per quanto concerne la programmazione dell'offerta di istruzione secondaria superiore statale, si ritiene di apportare alcuni aggiustamenti al quadro dell'offerta degli indirizzi di studio dell'istruzione secondaria di II grado per l'a.s. 2019/2020 prevedendo in particolare:

- attivazione articolazione Geotecnico nell'indirizzo di studi Costruzioni, Ambiente e Territorio (istruzione tecnica - settore tecnologico) presso l'IIS Guarini di Modena;
- attivazione opzione tecnologia del legno nelle costruzioni nell'indirizzo di studi Costruzioni, Ambiente e Territorio (istruzione tecnica - settore tecnologico) presso l'IIS Guarini di Modena;
- attivazione indirizzo di studi Industria e Artigianato per il Made in Italy (istruzione professionale) presso l'IIS Ferrari di Maranello con particolare riferimento alla vocazione meccanica della Scuola.

Alla luce del nuovo ordinamento dell'istruzione professionale di Stato gli istituti superiori IPSIA Corni e IIS Galilei di Mirandola chiedono l'attivazione della declinazione meccanica presso l'indirizzo di studi Industria e Artigianato per il Made in Italy (istruzione professionale). La proposta è da sostenere ma mancando un quadro normativo completo non è al momento possibile prevedere tale declinazione; tali richieste saranno presentate nella prossima programmazione.

Si programma inoltre l'attivazione dell'indirizzo di studi Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (istruzione professionale) presso l'IIS Luosi di Mirandola e presso l'IIS Cavazzi di Pavullo nel Frignano subordinandola a successivi atti regionali che ne consentano

l'effettiva attivazione. Si evidenzia che tale indirizzo di studio è previsto dal D.Lgs n.61/2017 che ha operato la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale di Stato. Tale indirizzo forma figure professionali nel campo della sanità e dell'assistenza sociale (assistenza sanitaria, servizi di assistenza sociale residenziale, assistenza sociale non residenziale). La società attuale per composizione, sistema di servizi e domande sociali richiede una figura professionale del genere a causa dell'allungamento della vita che comporta anche il dilatarsi delle fasi stesse della vita (infanzia, adolescenza e vecchiaia), della necessità del superamento per quanto possibile della disabilità come svantaggio e interventi di aiuto e cura nel disagio sociale.

Per ciascuna delle suindicate proposte vi è la coerenza con l'identità della scuola, non vi è sovrapposizione con la medesima tipologia di offerta già presente presso altre istituzioni scolastiche dello stesso ambito territoriale e si tiene conto dei possibili sbocchi occupazionali, a fronte dell'utilizzo di aule, attrezzature e laboratori già attualmente a disposizione della scuola, senza che da tale nuova istituzione derivino costi aggiuntivi per l'Amministrazione provinciale derivanti dall'allestimento di nuovi laboratori o dall'implementazione di quelli già esistenti.

Sono stati acquisiti i pareri del Consiglio di Istituto di IIS Ferrari, IIS Luosi, ITG Guarini, IIS Cavazzi.

E' stato acquisito il parere tecnico del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio VIII Ambito territoriale di Modena in merito alle proposte di riordino.

La Conferenza provinciale di coordinamento di cui all'art. 46 della l.r. 12/2003 ha espresso il proprio parere nella seduta del 22/10/2018 e anche la Commissione di concertazione prevista dall'art. 52 della l.r. 12/2003 ha espresso parere.

Il presente atto è urgente ed improrogabile ed è adottato ai sensi dell'art. 38 comma 5 del TUEL.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Dirigente responsabile del servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'art. 49 del testo unico degli enti Locali.

Il Presidente concede la parola alla Consigliera delegata Muratori che illustra il presente atto, accennando anche alla grave situazione della dirigenza scolastica insufficiente.

Il Presidente dichiara aperta la discussione, concede la parola al Consigliere Platis che chiede se l'attivazione di studi su Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale di cui al punto b) del deliberato siano attivi già dall'anno scolastico 2019/20 e se ci sono state altre richieste non accettate da parte degli Istituti.

La Consigliera Muratori risponde al secondo quesito confermando che le richieste pervenute sono state inserite. Per quello che riguarda gli studi su Sanità e Servizi Sociali la Regione risponderà sull'effettiva attivazione entro il 30 novembre 2019.

Il Consigliere Benatti Roberto chiede quali sono i tempi per l'espletamento dei concorsi in atto per Dirigente Scolastico.

La Consigliera Muratori risponde che i tempi saranno sicuramente lunghi, evidenziando la complicazione dello svolgimento degli stessi e sottolineando l'emergenza e la difficoltà negli Istituti dovuta alla carenza dei Dirigenti scolastici.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la presente delibera che viene approvata all'unanimità come segue:

PRESENTI n. 13

FAVOREVOLI n. 13

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare le misure di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione in premessa illustrate e relative all'a.s. 2019/20, misure così dettagliate:
  - a) apportare alcuni aggiustamenti al quadro dell'offerta degli indirizzi di studio dell'istruzione secondaria di II grado per l'a.s. 2019/2020, prevedendo in particolare l'attivazione dei seguenti **indirizzi di studi dell'istruzione secondaria superiore statale**:
    - attivazione **articolazione Geotecnico** nell'indirizzo di studi Costruzioni, Ambiente e Territorio (istruzione tecnica - settore tecnologico) presso l'IIS Guarini di Modena;
    - attivazione **opzione tecnologia del legno nelle costruzioni** dell'indirizzo di studi Costruzioni, Ambiente e Territorio (istruzione tecnica - settore tecnologico) presso l'IIS Guarini di Modena;
    - attivazione indirizzo di studi **Industria e Artigianato per il Made in Italy** (istruzione professionale) con vocazione meccanica presso l'IIS Ferrari di Maranello;
  - b) proporre, a partire dalle classi prime, l'attivazione dell'indirizzo di studi **Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale** (istruzione professionale) presso l'IIS Luosi di Mirandola e presso l'IIS Cavazzi di Pavullo nel Frignano subordinandola a successivi atti regionali che ne consentano l'effettiva attivazione.
- 2) di dare mandato all'Area Lavori Pubblici di provvedere all'inoltro immediato delle suddette misure di programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di organizzazione della rete scolastica al competente Assessorato Regionale e all'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero dell'Istruzione per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata all'unanimità come segue:

PRESENTI n. 13  
FAVOREVOLI n. 13

---

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
GIAN CARLO MUZZARELLI

Il Vice Segretario Generale  
FABIO LEONELLI